

25 AGOSTO 2025 - NUMERO 4014 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

SULLA LINEA
VERONA-VICENZA

Circolazione ferroviaria: si riparte



Lavori Alta Velocità

TAPPA VERONESE
CON LA COLDIRETTI

Philip Morris riqualifica il Menago



Una coltivazione di tabacco

SICUREZZA E POLEMICHE.



Si chiede all'Amministrazione una presa di posizione decisa sul degrado crescente nel Centro cittadino. L'opposizione rispolvera una vecchia proposta che prevede di avvalersi di convenzioni con società di vigilanza privata per restituire decoro. **SEGUE**

OK

Fabrizio Arcuri

Il regista, curatore musicale al Parco Archeologico del Colosseo di Roma, dal 1° ottobre sarà il nuovo direttore artistico delle rassegne teatrali del Comune di Verona.



Stefania Zivelonghi

La situazione di degrado in centro ormai sfuggita di mano all'assessora alla Sicurezza. Un dormitorio a cielo aperto. Sbandati e ubriachi ovunque. Vogliamo andare avanti così?

KO

SICUREZZA E POLEMICHE.

Intanto i vigili fanno sparire i centurioni

Nel fine settimana la Polizia Locale ha effettuato controlli in Centro identificando 65 persone

“Da oltre due anni denunci-
ciamo senza sosta il
degrado crescente che
interessa Verona, dal cen-
tro storico ai quartieri,
documentandolo in Consi-
glio comunale e chiedendo
all'Amministrazione una
presa di posizione ferma e
decisa. Oggi quel degrado
è certificato in aumento e
non sono più solo i cittadini
a segnalarlo, ma anche i
commercianti, esasperati
dalle conseguenze che
questa situazione produce
sull'immagine della città,
per i turisti e per la qualità
della vita dei veronesi”.

A sottolinearlo è Patrizia
Bisinella, capogruppo di
Fare con Tosi in Consiglio
comunale, che punta il dito
contro la gestione del tema
sicurezza e decoro cittadi-
no da parte del sindaco
Tommasi e della sua
amministrazione: “Verona
si presenta ai turisti con un
pessimo biglietto da visita,
ma soprattutto obbliga i cit-
tadini a convivere con sce-
ne quotidiane di un degra-
do che non fa che peggio-
rare: accattoni in tutte le vie
del centro, lavavetri mole-
sti ai semafori che distur-
bano e causano pericoli
alla circolazione, accam-
pamenti e bivacchi nelle
piazze e nei siti più signifi-
cativi della città, vicino ai
monumenti, come ad
esempio quelli di Cortile
Mercato Vecchio accanto
alla Torre dei Lamberti, per
non parlare della zona sta-

zione Porta Nuova. Pur-
troppo il peggioramento di
questa allarmante situa-
zione è dovuto all'atteggia-
mento di lassismo e di
minimizzazione del proble-
ma finora tenuto dall'am-
ministrazione Tommasi,
accompagnati da un buo-
nismo ideologico ed oppor-
tunista. Non è una “perce-
zione” il degrado crescente
che risulta evidente agli
occhi di tutti i cittadini, è un
dato di fatto in continua
espansione perché Vero-
na si è fatta la nomea di cit-
tà permissiva. Servono
invece il pugno di ferro e
interventi continui di
repressione, di punizione,
di allontanamento per sra-
dicare questo fenomeno e
far capire che il clima in cit-
tà è cambiato, che certi
comportamenti in disprez-
zo delle regole non saran-
no più tollerati”.

Da qui la richiesta da parte
di Bisinella di investire
risorse nelle politiche di
sicurezza: “Servono
sgomberi costanti, controlli
quotidiani da parte delle
pattuglie e delle forze del-
l'ordine delle zone della cit-
tà dove oggi persistono i
fenomeni più critici con
allontanamento immediato
e accompagnamento ai
rispettivi posti di Comando
per le segnalazioni, in fun-
zione anche di deterrenza,
applicazione rigorosa dei
regolamenti e delle ordi-
nanze contro l'accattonag-
gio, il bivacco, il degrado.

**Patrizia Bisinella**

E per fare questo occorre
anche un rinforzo di azione
con apposite convenzioni
con società private di vigi-
lanza e sorveglianza. È
fondamentale che i cittadi-
ni vedano un'azione d'in-
tervento decisa, concreta e
continuativa e non l'attuale
rassegnazione che fa con-
siderare normali situazioni
invece inaccettabili”.

La capogruppo richiama
l'esperienza delle ammini-
strazioni precedenti:

“Con Tosi, in dieci anni, la
città era stata ripulita da
fenomeni analoghi che
provenivano dall'epoca
Zanotto. Questo dimostra
che se c'è la volontà politi-
ca e viene impartito un cer-
to indirizzo di azione, i risul-
tati poi si vedono. Non
basta dire che la polizia
locale ha personale ridotto:
in questi tre anni si poteva
prioritariamente investire
di più in sicurezza e per
assunzioni di agenti, ma
sono state fatte altre scelte
e spesso sprecate molte

risorse pubbliche in bel
altro, vedasi da ultimo la
vicenda cedro..”.

Infine, Bisinella insiste su
una proposta operativa:

“Se le forze attuali non
bastano, il Comune può
avvalersi di convenzioni
con società di vigilanza pri-
vata, impiegandole in par-
chi, aree verdi, piazze e
luoghi sensibili. Solo così,
con un presidio costante, si
potrà restituire decoro e
sicurezza a Verona”.

Per la cronaca il Comune
segnala comunque che nel
fine settimana la Polizia
Locale ha effettuato con-
trolli in centro identificando
65 persone. Sono risultate
ridotte le presenze di
accattoni molesti, spariti i
centurioni e le zone dei
bivacchi notturni sono
risultate prive di presenze
così come le pensiline del-
la stazione, via Albere e
piazza Renato Simoni.
Sono state sanzionate due
persone nel cortile del Tri-
bunale.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



RIPRESA LA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA DOPO GLI INTERVENTI PER L'ALTA VELOCITÀ

Riaperta la linea Verona-Vicenza

A Porta Vescovo proseguono intanto le attività per la riqualificazione della stazione

È ripresa questa mattina, come da programma, la circolazione ferroviaria sull'intera linea Verona - Vicenza, chiusa ai treni fra le stazioni di Verona Porta Nuova e Vicenza dal 4 al 24 agosto per consentire l'avanzamento delle opere connesse alla nuova linea AV/AC Verona - Vicenza.

Gli interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico eseguiti da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) hanno interessato i cosiddetti lotti "Verona - Bivio Vicenza", finanziato con fondi PNRR, e "Attraversamento di Vicenza".

Nel dettaglio, a Montebello Vicentino sono state completate le attività di riprofilatura plano-altimetrica del tracciato, di sistemazione della trazione elettrica e della banchina; a Lonigo concluse le attività relative all'ammodernamento della stazione; a San Bonifacio ultimato il rinnovo dei deviatori, l'adeguamento del tracciato e l'innalzamento dei marciapiedi di stazione. Nella stazione di Vicenza sono stati portati a termine i lavori propedeutici alla realizzazione del nuovo sottopasso AV/AC, mentre a Verona Porta Vescovo sono proseguite le attività per la riqualificazione della stazione.



La posa dell'impalcato sulla linea Verona-Vicenza mentre proseguono i lavori di riqualificazione alla stazione di Porta Vescovo



Conclusi anche gli interventi diurni programmati durante l'interruzione sulla linea Vicenza - Schio. L'investimento complessivo è stato di circa 10 milioni di euro.

Da oggi e fino al 29 agosto, come prevedono le norme in caso di rinnovo dell'infrastruttura, i treni percorreranno le tratte rinnovate a una velocità

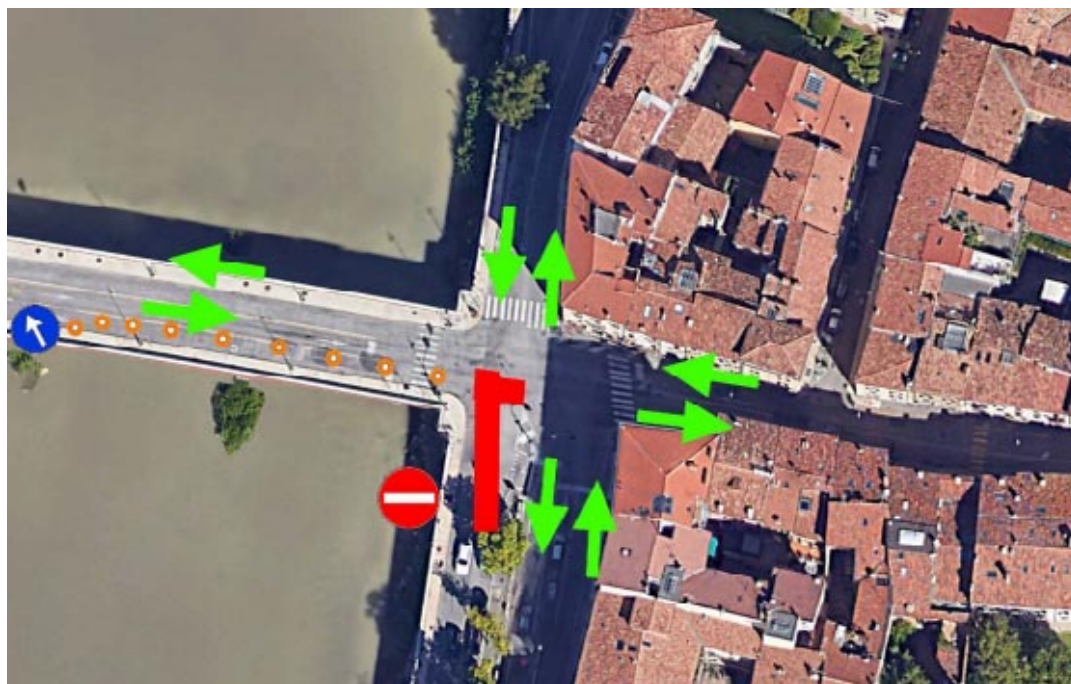
inizialmente ridotta, con allungamento dei tempi di percorrenza fino a circa 15 minuti. La velocità verrà gradualmente innalzata fino a raggiungere quella massima prevista sulla linea a partire dal 30. Sui sistemi di vendita delle imprese ferroviarie i treni sono stati caricati con le modifiche di percorrenza previste.

GLI INTERVENTI DELL'AGSM

Lungadige Porta Vittoria, si lavora

Garantita la viabilità. V-Reti riduce i tempi e si scusa in anticipo per il disagio

Proseguono i lavori in Lungadige Porta Vittoria di V-Reti, società del Gruppo Agsm Aim, che assicura il massimo impegno per garantire la viabilità e minimizzare i tempi di intervento, laddove possibile. La società precisa infatti che i lavori non comporteranno la chiusura dei lungadigi, i quali saranno percorribili e aperti al traffico. Le operazioni per predisporre la canalizzazione in corrispondenza di Via San Paolo e Ponte Navi proseguiranno fino a domenica 31 agosto.



Per la fase 1 previsto il divieto di accesso e sosta su Lungadige Pasetto; il restringimento carreggiata su Ponte Navi con 2 corsie libere, una per senso di marcia, possibilità di svolta per TPL. Prevista eventuale deviazione su Ponte Nuovo

RIQUALIFICAZIONE DEI GIOCHI NEI PARCHI PUBBLICI

Saranno rimessi a nuovo o sostituiti molti dei giochi presenti in giardini e parchi pubblici cittadini. I primi interventi a partire dall'autunno, per un valore complessivo di 80 mila euro.

“Una scelta di investimento importante volta a garantire la qualità dei servizi gioco offerti ai più piccoli nei tanti parchi e giardini pubblici cittadini – sottolinea l'assessore ai Giardini e arredo urbano Federico Bernini –. Attraverso diversi interventi saremo in grado di sistemare numerosi giochi e a installare tante nuove altalene, scivoli e strutture”.

Il piano lavori riguarderà: l'asilo nido “Paese della

Fantasia”, in via Carso 13 (Pindemonte), con l'installazione di un nuovo scivolo Modulo. La scuola primaria della sulla struttura Ponte mobile. Al Campo giochi “Valdonega”, in via Nieve, sostituzione gomme bordo e rivestimento legno del tappeto elastico. Ancora, al Campo giochi piazza Arsenale, sostituzione della rete di salto del tappeto elastico e del cestone con catene e snodi dell'altalena. Nel 2026 sarà sostituita anche l'altalena a due posti per i piccoli.

Al Campo giochi di via Torrente Vecchio (Avesa) sistemazione gioco telefonica. All'impianto di basket in via Porta Cate-

na, nuovo cestello del canestro. Al campo giochi “La Girandola”, piazzetta Maestri del Lavoro (Bassona) sistemazione della struttura a 2 piattaforme Campus “Festival”. Al campo giochi “Tuttonostro”, in via San Marco, sostituzione di diversi componenti della struttura a 3 piattaforme.

Lavori, anche, al Campo giochi tra via Palladio e via Brunelleschi, con la sostituzione della pista di scioglimento dello scivolo. Al Campo giochi “L'oasi”, in via Calderara – via F.lli Cervi, sistemazione del Tappeto elastico e installazione di un nuovo scivolo. Al Campo giochi “Maggiolino”, in via Friuli, installazione della nuova



I giochi risistemati

struttura calisthenics al posto delle strutture rimosse. Al Campo giochi via Santa Elisabetta, sistemazione dello scivolo. Al Campo giochi tra via Po e via Carisio, sistemazione della struttura gioco “Villaggio Nomadelfia”. Interventi inoltre al campo giochi via Sacra Famiglia, all'asilo nido “Piccolo Principe” e al Campo giochi tra via Palestro e via Fedeli

VOTO UNANIME ALLA LISTA PER LE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI

Il Pd lancia i nove candidati veronesi

Presente Giovanni Manildo, il candidato unitario del centrosinistra per il dopo Zaia

Alla presenza del candidato unitario del centrosinistra alla presidenza della Regione Veneto Giovanni Manildo, l'assemblea provinciale del Pd veronese ha approvato all'unanimità dei presenti la lista dei candidati scali-geri alle elezioni regionali del prossimo autunno, che sono 9, in ordine alfabetico: **Alessio Albertini**, sindaco di Belfiore, vicesegretario provinciale e responsabile Agricoltura del Pd Veneto; **Anna Maria Bigon**, consigliera regionale uscente, componente della segreteria provinciale Pd Verona, già sindaca del Comune di Povegliano Veronese dal 2006 al 2016; **Maurizio Cassano**, volontario della Protezione civile, dirigente del Siam, Sindacato dell'Aeronautica militare, già consigliere del Comune di Sommacampagna; **Guglielmo Frapporti**, già segretario Fimmg Verona, il sindacato dei medici di famiglia; **Katty Gerardo**, avvocatessa, già candidata sindaca del Comune di Castagnaro; **Sara Gini**, avvocatessa civilista e familiarista, impegnata nella difesa delle donne e dei minori vittime di violenza; **Elisa La Paglia**, assessora alle Politiche educative del Comune di Verona con lunga esperienza amministrativa come consigliera comunale; **Mattia**



Il segretario provinciale Franco Bonfante con Giovanni Manildo e i candidati veronesi alle Elezioni Regionali del prossimo autunno

Mosconi, studente, capo scout Agesci, militante dei Giovani Democratici; **Gianpaolo Trevisi**, direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Peschiera del Garda, dirigente della Polizia di Stato e autore letterario. Nel presentare la lista, il segretario provinciale Franco Bonfante ne ha sottolineato lo spessore, l'apertura alla società civile, la qualità dei candidati e delle candidate, nonché l'attenzione a un'equa rappresentanza del territorio provinciale. In merito ad alcuni articoli di stampa o commenti sui social tesi a criticare o mettere in cattiva luce alcune scelte,

il segretario ha rilevato come tutte le candidature siano state condivise e apprezzate dal partito, che non a caso le ha approvate all'unanimità. Un voto che sancisce l'impostazione unitaria dei dem, come sottolineato dal presidente dell'assemblea, Giacomo Tomezzoli, nella sua introduzione: "Tutti i nostri candidati sono i candidati del Partito Democratico. Li ringraziamo per la disponibilità a un compito difficile, cambiare il governo della Regione, che richiederà impegno totale, e verso cui il partito deve mostrarsi aperto e collaborativo. Il voto dell'as-

semblea ufficializza la lista unitaria del Pd. Questi sono i nostri 9 cavalli di battaglia, nessuno escluso". Dopo una breve presentazione dei candidati (alcuni dei quali collegati online) le conclusioni sono state affidate al candidato Presidente del Veneto Giovanni Manildo, già Sindaco di Treviso il quale ha ribadito la necessità di scelte coraggiose sui temi della sanità, del lavoro, dello sviluppo, del diritto allo studio e del diritto alla casa, per andare oltre alla narrazione irrealistica del "va tutto bene" e costruire "il Veneto di tutti".

DAL 1° OTTOBRE ARRIVA IL NUOVO DIRETTORE ARTISTICO

Alle rassegne teatrali ci pensa Arcuri

E' stato alla scuola di Luca Ronconi. Passaggio di consegne con Carlo Mangolini

Il regista Fabrizio Arcuri, attualmente curatore degli interventi artistici del Festival internazionale delle Letterature di Mas-senzio a Roma oltre che curatore di Venere in Musica Parco Archeologico del Colosseo di Roma, sarà presto il nuovo Direttore Artistico delle rassegne teatrali del Comune di Verona.

Innovatore nelle sue strutture artistiche, Arcuri è stato alla scuola dell'indimenticabile Luca Ronconi, grande maestro del teatro italiano.

"Diamo il benvenuto a Fabrizio Arcuri, nuovo direttore artistico dello spettacolo del Comune di Verona – sottolinea l'assessora alla Cultura Marta Ugolini –. Il suo profilo e i progetti realizzati a Roma, Torino, Genova e Udine testimoniano competenze artistiche e direzionali di alto livello: Arcuri ha diretto non solo teatri, ma anche diverse strutture dedicate allo spettacolo dal vivo, partecipando attivamente a programmi culturali promossi dall'Unione Europea. La sua esperienza artistica spazia dalla prosa alla danza, dalla musica dal vivo agli eventi di letteratura, con una particolare attenzione al dialogo con il contesto urbano. Questi elementi ci offrono solide premesse per delineare programmi



Dal 1° ottobre il regista Fabrizio Arcuri sarà il nuovo direttore artistico delle rassegne teatrali del Comune di Verona



innovativi, capaci di ampliare i pubblici delle performing arts e di generare sinergie virtuose a livello locale, nazionale e internazionale. Con Arcuri prosegue un viaggio sfidante, iniziato con Carlo Mangolini, perché anche lo spettacolo porti energia e visione contemporanea alla città di Verona".

Il periodo dell'incarico va dal 1 ottobre 2025 al 31 ottobre 2027.

Nelle prossime settimane verranno definite le tempistiche di presa in servizio e per il necessario affian-

camento e passaggio di consegne con Carlo Mangolini.

Il nuovo direttore artistico sarà in carica fino al 31 ottobre del 2027 e il suo compito sarà quello di programmare, coordinare e dirigere tutte le attività di spettacolo organizzate dal Comune di Verona, in particolare: il festival multidisciplinare "Estate Teatrale Veronese", il Teatro Romano di Verona articolato nelle tre sezioni della prosa (Festival Shakespeariano), danza e musica, "Verona Grande Teatro", storica rassegna invernale di prosa che si svolge presso il Teatro Nuovo "L'Altro Teatro, rassegna invernale organizzata al Teatro Camploy, l'attività teatrale dei professionisti dello spettacolo veronese e amatoriale al Teatro Camploy e la

rassegna estiva amatoriale denominata "Teatro nei Cortili".

"Accolgo questo incarico con entusiasmo, consapevole dell'importanza del ruolo che mi è stato affidato e desideroso di contribuire con passione, visione e dedizione alla crescita e allo sviluppo del contesto artistico e culturale della città – dichiara Fabrizio Arcuri –. La direzione artistica rappresentata per me non solo un incarico professionale, ma una vera passione. Costruire ponti tra artisti e pubblico, promuovere il dialogo tra tradizione e innovazione, valorizzare talenti e visioni nuove. Nei prossimi mesi lavorerò con determinazione per offrire una proposta culturale di qualità, inclusiva e capace di emozionare, riflettere e ispirare".

L'IMPEGNO ESTIVO DEL CENTRO ANTIVELENI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

Il botulino ha sostituito il ragno violino

I medici ricevono telefonate di cittadini allarmati che cercano consigli sugli alimenti

Il botulino è stato il protagonista della cronaca estiva di quest'anno. Il Centro Antiveneni di Verona riceve quotidianamente almeno una o due telefonate di cittadini allarmati che cercano consiglio sullo stato degli alimenti, temendo di contrarre l'intossicazione. E mentre il rischio percepito è diffuso e ben conosciuto, c'è ancora molta confusione riguardo alle cause e ai fattori di rischio.

Nonostante gli allarmi, il botulismo alimentare rimane una malattia rara con non oltre 30 casi all'anno sul territorio nazionale, a fronte di quasi il doppio di casi sospetti. "Quest'anno - ha spiegato il direttore del Centro antiveneni Giorgio Ricci - il botulino ha sostituito il Ragno Violino dell'anno scorso. Con l'allerta diffusa abbiamo raddoppiato le chiamate, da 1 o 2 al giorno a 4 o 5. Oltre ai consueti avvertimenti sulle conserve casalinghe, merita anche non sottovalutare l'uso estetico. La tossina botulinica che viene iniettata è la stessa, che produce un effetto paralizzante locale e controllato della muscolatura. E' quindi fondamentale che il trattamento venga fatto in centri specializzati e da mani esperte, sia nell'acquisto della tossina sia nelle quantità del



I medici del Centro Antiveneni dell'Azienda Ospedaliera

suo utilizzo. Mai ricorrere al botulino fai da te. Infatti, esiste anche un botulino 'buono', quello utilizzato per uso terapeutico dai neurologi per ridurre gli spasmi muscolari, ma in questo caso siamo appunto in presenza di altissima competenza". Il Cav Aoui, diretto dal dott. Giorgio Ricci, nella sua ormai decennale esperienza ha trattato quattro casi di origine alimentare e uno a seguito della somministrazione di tossina botulinica a scopo estetico. In tutti i casi, il Centro ha avuto un ruolo determinante non solo nella fase di diagnosi tempestiva, affiancando i medici che avevano in cura i pazienti, ma anche

coadiuvando la mobilitazione dell'antidoto in modo da velocizzare il trattamento.

Fortunatamente esiste l'antitossina botulinica, che se viene somministrata tempestivamente può trattare in modo efficace la malattia. L'indicazione a questa terapia viene valutata caso per caso e in accordo con il Centro Antiveneni.

Gli esperti suggeriscono alcuni accorgimenti tanto semplici quanto fondamentali. Se l'alimento ha visibili segni di alterazione, sia nell'aspetto sia nell'odore, è fortemente sconsigliato l'assaggio. L'alimento potrebbe non essere stato prodotto o conservato nel modo cor-

retto e divenuto quindi terreno fertile per la proliferazione di diversi microrganismi, non necessariamente riguardanti il botulino, responsabili però di altre forme di disturbi clinici. Nelle preparazioni casalinghe è estremamente fondamentale rispettare le norme igieniche usando utensili puliti e contenitori integri. Necessario anche adottare tutti gli accorgimenti che impediscono la creazione di un ambiente favorevole alla riattivazione delle spore durante la conservazione.

Sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità sono facilmente consultabili le precise linee guida nazionali in merito.

I LAVORATORI DELLA SANITÀ ALLE PRESE CON DISTURBI E DEPRESSIONE

Quando l'infermiere ha bisogno di cure

La Cisl lancia l'allarme: vanno ripensate le modalità dell'arruolamento del personale

Depressione, ansia, inappetenza, nausea, vomito, insonnia, mancanza di autostima, poca motivazione ed energia, ma anche difficoltà a concentrarsi e disturbi del comportamento. Questi i sintomi alcuni tra quelli che spesso riferiscono lavoratrici e lavoratori impegnati nei processi di presa in carico in ambito socio sanitario. Si chiama burnout.

A tutto ciò si aggiungono le percosse e le violenze in generale a vario titolo che poveri lavoratrici e lavoratori ricevono dai loro pazienti, ospiti, ignari spesso di quanto intendono e vogliono.

Però ciò che veramente fa veramente male è quando cominci ad avere la consapevolezza che sei solo un numero o codice da articolare in un fantomatico cartellone orario turni per coprire il servizio. Ti fai promotore di iniziative per migliorare l'organizzazione e ti scontri con protocolli e procedure che rallentano il "problem solving". Di fatto la tua proposta può aspettare quando invece le direttive dalla dirigenza arrivano tempestive, ordinarie ed immediatamente esigibili. Non è più il momento, o perlomeno non solo, sostiene Giovanni Zanini, segretario generale della Cisl Fp di Verona, di pen-

sare a rinnovi contrattuali o all'arruolamento di personale con titoli più o meno equivalenti per far fronte all'emergenza che inesorabilmente avanza nelle case di riposo.

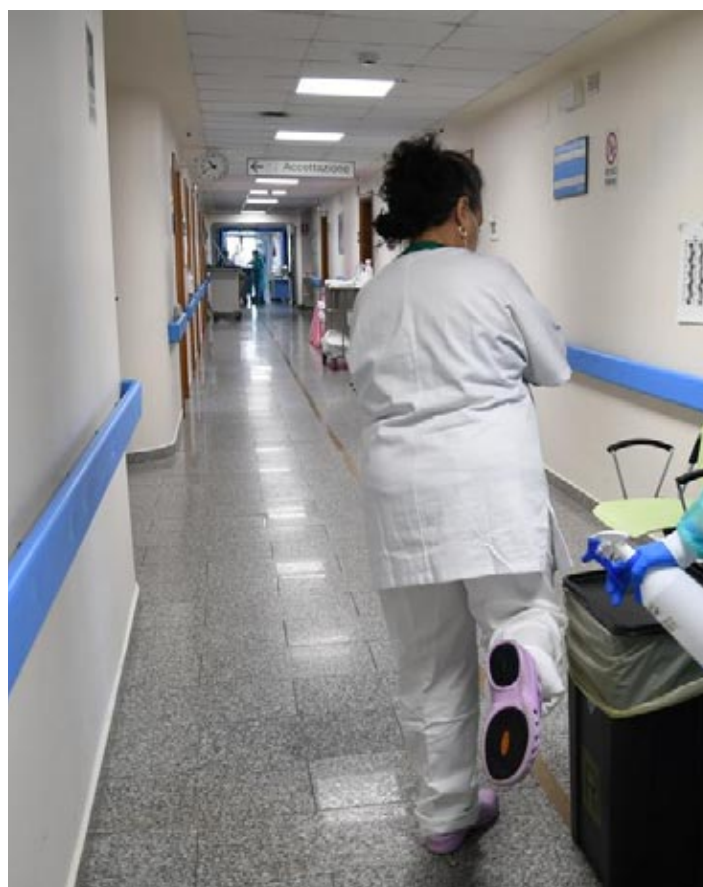
"Il personale ora ha bisogno di essere assistito, curato e riabilitato anche psicologicamente ad affrontare quel lavoro che si ritiene ormai essere considerato il più faticoso al mondo".

Di fatto nelle famiglie, anche numerose, continua Zanini, la presa in carico del proprio genitore o persona fragile conta un arco temporale di giorni o forse qualche mese, carico di lavoro che proprio per la sua dimensione, sarà poi delegato al supporto di badanti, quando disponibili e quando va meglio, per la disponibilità di una scheda SVaMA, al personale della casa di riposo o centro servizi.

E' urgente cambiare paradigma e rovesciare ruoli e funzioni.

Il clima organizzativo, la fidelizzazione di lavoratrici e lavoratori, la presa in carico degli stessi dipendenti risultano essere fondamentali per la "retention" del personale.

La natura stressante del ruolo del caregiver, i ritmi sempre più frenetici dettati dalla carenza di personale, la mancata sensibilità del ruolo e delle fun-



I lavoratori e le lavoratrici della sanità sono sempre più sottoposti a stress e difficoltà

zioni del lavoratore, il mancato rispetto degli spazi e dei tempi del personale, le disuguaglianze di trattamento giuridico ed economico, gli stipendi bassi, le strutture sotto pressione per ragioni politiche e organizzative, sono tutti aspetti che contribuiscono al peggioramento della salute del personale socio sanitario. Gli utenti sempre più bisognosi con pluripatologie e richieste maggiori dettate dall'intensità di cura necessaria; le famiglie giustamente più esigenti e attenti quale risposta all'aumento delle rette; cittadinanza che fatica a

comprendere che a breve dovrà arrangiarsi venendo meno la forza lavoro circa le professioni di cura; gli enti erogatori dei servizi che faticano a far quadrare i bilanci tra costo del personale, gestione dell'ente, entrate da famiglie e istituzioni.

C'è bisogno di istituire un tavolo provinciale permanente per approfondire e pianificare il cambiamento del paradigma nella gestione delle risorse umane al fine di ottimizzare la retention del personale. Curiamo chi ci cura prima di pensare a logiche di mercato o a soluzioni a breve durata.

OPERAZIONE "BLACK FLIGHT" DELLA GUARDIA DI FINANZA

Aerotaxi, evasione fiscale milionaria

Ricostruita la movimentazione di oltre 11 mila passeggeri su 3 mila voli privati



La Guardia di Finanza all'Aeroporto Catullo

I Finzieri del Comando Provinciale di Verona hanno portato a termine una complessa attività di polizia economico-finanziaria, denominata "Black Flight", che ha permesso di accertare l'omesso versamento dell'imposta erariale sui voli non di linea per un ammontare complessivo pari a oltre tre milioni di euro.

In particolare, i militari del Gruppo Villafranca di Verona hanno analizzato i dati di migliaia di voli, transitati presso l'Aeroporto "Valerio Catullo" tra il 2022 e il 2025, organizzati da 222 compagnie aeree private, italiane ed estere, operanti nel settore dei servizi di aerotaxi.

Attraverso l'incrocio sistematico degli elementi conoscitivi acquisiti sul

traffico aereo con quelli estrapolati attraverso la consultazione delle banche dati in uso al Corpo, le Fiamme Gialle villafranchesie hanno ricostruito la movimentazione di oltre 11.500 passeggeri su più di 3.000 voli privati e constatato l'omesso versamento, da parte delle compagnie stesse, dell'imposta erariale dovuta – di importo variabile per voli inferiori o superiori a 1.500 km – da corrispondere per ciascun passeggero.

L'imposta evasa segnalata all'Agenzia delle Entrate, comprensiva delle sanzioni, ammonta a circa 1,7 milioni di euro; istituito nel 2011, il tributo rientra tra quelli cosiddetti "ambientali", finalizzati cioè a incidere sui servizi

aventi un impatto negativo sull'ecosistema prevedendo che il gettito sia destinato alla tutela dell'ambiente.

L'intervento si inserisce in un percorso operativo già adottato con riguardo all'arco temporale 2020 - 2022 che ha consentito di individuare un'evasione complessiva superiore a 1,6 milioni di euro.

L'operazione di servizio, che contribuisce a garantire l'equità del prelievo fiscale, a beneficio dell'intera collettività, testimonia ancora una volta l'impegno della Guardia di finanza di Verona nella tutela della legalità economico-finanziaria grazie a livelli elevati di specializzazione e all'efficace utilizzo degli strumenti informatici a disposizione del Corpo.

VILLAFRANCA
Fiamme Gialle,
Gelormini
al vertice



Da sinistra: il tenente colonnello Alessandro Laguidara, il comandante provinciale colonnello Italo Savarese e il nuovo comandante del gruppo di Villafranca il tenente colonnello Adriano Gelormini

Avvicendamento alla caserma "Tullo Centurioni" della Guardia di Finanza del gruppo villafranchese. Dopo 5 anni alla guida del Gruppo villafranchese, il Tenente Colonnello Alessandro Laguidara lascia il comando per assumere l'incarico di Capo Ufficio Comando presso la sede del Comando Provinciale di Verona. A succedergli è il Tenente Colonnello Adriano Gelormini, 48 anni di Benevento, proveniente dal Nucleo di polizia economico-finanziaria di Venezia. Durante il suo comando, il Tenente Colonnello Alessandro Laguidara ha coordinato numerose attività di polizia economico-finanziaria finalizzate, in particolare, al contrasto dell'evasione fiscale, al controllo della spesa pubblica e alla tutela dei lavoratori.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

POVEGLIANO. PRESENTATO IL NUOVO PIANO DEGLI INTERVENTI

Il Comune riduce il consumo di suolo

Con la Variante si completa la viabilità sovracomunale grazie al raccordo della Grezzanella

Nella sala civica "Savoldo", l'Amministrazione di Povegliano ha presentato alla cittadinanza la Variante n. 2 al Piano degli Interventi: un momento pubblico, chiaro, voluto, per restituire trasparenza e direzione alle trasformazioni urbane del paese. Il cuore della Variante è tutto in un dato: solo 4.485 mq di suolo agricolo trasformato e 3.500 mc di nuova volumetria residenziale, ben al di sotto dei limiti imposti dalla Regione Veneto (mq 103.300 al 2050). Nessun consumo ulteriore di suolo. «È un segnale forte e inequivocabile – precisa il Vicesindaco Maurizio Facincani – a Povegliano il futuro si costruisce senza distruggere il presente, con il passo corto e lo sguardo lungo».

Questa Variante non nasce in solitudine. È il frutto di un lavoro accurato, durato mesi, portato avanti dal tecnico incaricato dal Comune, l'arch. Daniel Mantovani, che ha analizzato con rigore tutte le 14 manifestazioni di interesse pervenute, in stretta collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale e con il suo responsabile, ing. Giovanni Campo. Una sinergia concreta tra Amministrazione, tecnici e cittadinanza. La Variante si integra in



Sala affollata a Povegliano per la presentazione degli interventi

modo armonico e strategico con la programmazione delle opere pubbliche e degli interventi di interesse collettivo, come ad esempio il completamento della viabilità sovracomunale, grazie al raccordo della Grezzanella, infrastruttura curata dalla Provincia di Verona, che collegherà la strada provinciale in direzione Madonna dell'Uva Secca a via Verona, migliorando sensibilmente la mobilità e la connessione del territorio. Un'attenzione particolare è riservata alla rigenerazione del patrimonio edilizio pubblico, con la classificazione del vecchio asilo di piazza IV Novembre come edificio F2: un atto che ne riconosce il valore identitario e ne vincola il futuro a funzioni pubbliche e collettive. Uno spazio caro alla memoria di tante generazioni, collocato nel cuore

del paese, che torna ora al centro della pianificazione con l'obiettivo di restituirlo vivo, utile e aperto alla comunità. Tra le opere più attese, in fase di ultimazione, si evidenzia anche la nuova area di rifornimento di benzina lungo la Grezzanella, fortemente richiesta dai cittadini e destinata a colmare un vuoto funzionale rilevante. Nel documento si ridefiniscono anche strumenti e indici in modo da semplificare l'accesso agli interventi, specie in ambito residenziale e produttivo.

«Abbiamo scelto – precisa la Sindaca Roberta Tedeschi – di mettere al centro la terra: quella che calpestiamo ogni giorno, che coltiviamo, che ci lega come comunità viva e solidale. Questa Variante è una promessa mantenuta: costruire ascoltando, decidere con

sobrietà, proteggere ciò che siamo. Limitare il consumo di suolo non è solo una scelta tecnica, ma un atto politico, coraggioso e necessario. È la strada della sostenibilità, quella che ci consente di crescere senza distruggere, di immaginare il futuro con radici salde e visione chiara. Povegliano guarda avanti, con rispetto, responsabilità e coerenza». La Variante entra ora nella fase decisiva del suo percorso istituzionale: sarà presentata in Consiglio comunale e in seguito depositata per trenta giorni, per raccogliere eventuali osservazioni da parte della cittadinanza. Un tempo utile, aperto e trasparente, che conferma la volontà dell'Amministrazione di costruire una pianificazione urbana condivisa, leggibile e orientata al bene comune.

BOVOLONE. LA TAPPA DEL ROADSHOW PROMOSSO DA COLDIRETTI

Accordo decennale con Philip Morris

La multinazionale acquista in Veneto circa il 60% della produzione di tabacco

Si è concluso a Verona il Roadshow territoriale promosso da Coldiretti e Philip Morris Italia, dedicato al nuovo accordo decennale di filiera e al suo impatto sui territori italiani. Dopo le tappe in Campania e Umbria, l'iniziativa ha fatto tappa in Veneto, una delle regioni cardine della produzione tabacchicola nazionale.

L'accordo, rinnovato nel novembre 2024 insieme al Ministero dell'Agricoltura, ha esteso la collaborazione per la tabacchicoltura italiana a un inedito orizzonte temporale di dieci anni – fino al 2034 – e prevede l'impegno di Philip Morris Italia ad acquistare circa la metà della produzione totale di tabacco greggio italiano. Un investimento complessivo di circa un miliardo di euro che conferma Philip Morris Italia come il principale investitore privato nella filiera tabacchicola italiana, la più rilevante in Europa per volumi. In Veneto, Philip Morris Italia acquista ogni anno circa il 60% della produzione regionale di tabacco, generando un valore aggiunto annuo di 55,8 milioni di euro e contribuendo all'occupazione con oltre 9.100 lavoratori. Il Veneto, in questo contesto, si conferma una delle regioni italiane più importanti per la produzione di



I partecipanti al roadshow di Coldiretti e Philip Morris Italia

tabacco greggio. Con circa 3.700 ettari coltivati e una produzione annua di oltre 14.000 tonnellate, rappresenta il 28% del totale nazionale. Insieme a Campania e Umbria, costituisce il nucleo della tabacchicoltura italiana, che copre oltre il 90% della produzione complessiva.

Dal punto di vista storico-produttivo, il Veneto ha conosciuto una marcata riduzione delle superfici coltivate, passando dagli oltre 8.000 ettari precedenti alla riforma del 2011, che ha eliminato il premio accoppiato, a una progressiva contrazione, fino a stabilizzarsi negli ultimi anni intorno ai 3.700 ettari. La produzione si concentra principalmente nella provincia di Verona, che da sola rappresenta circa

l'80% del totale regionale, con quasi 3.000 ettari e più di 11.000 tonnellate prodotte. Seguono le province di Padova, Venezia e Treviso e Vicenza dove, in particolare, il tabacco è ancora presente in alcune aree storiche come la Val Brenta. A livello economico e occupazionale, la filiera tabacchicola veneta coinvolge attualmente circa 120 aziende agricole e impiega complessivamente 1.200 addetti, di cui 1.000 nel comparto agricolo diretto e 200 nella fase di trasformazione. Il valore complessivo della produzione agricola è stimato in 73 milioni di euro, con un monte salari annuo di circa 10,5 milioni. Il valore aggiunto agricolo è quantificato in circa 7,3 milioni di euro. Nel corso della giornata si

è svolto l'evento inaugurale del nuovo Parco Naturale Valle del Menago, promosso da Philip Morris Italia con il patrocinio del Comune di Bovolone.

Il Parco, restituito alla cittadinanza dopo un intervento di riqualificazione, è stato selezionato tra numerose proposte in Italia e all'estero, e si inserisce nella strategia globale dell'Azienda per la tutela della biodiversità, la conservazione del suolo e delle risorse idriche, e il sequestro del carbonio. Il progetto di riqualificazione, portato avanti dal Comune, grazie al contributo di Philip Morris, valorizza il territorio veneto, cuore pulsante della filiera tabacchicola italiana, e ne rafforza la vocazione ambientale e sociale.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA IN CORSO A BOSCO CHIESANUOVA

Festival Lessinia, sguardo sui confini

Per la Sezione Retrospettiva in programma martedì alle 10 "Il deserto dei Tartari"

Si continua a parlare di confini – come opportunità per sconfinare, luogo di incontro, spazio di visuale, limite da superare, traguardo di speranza – al Film Festival della Lessinia. Il tema della trentunesima edizione della rassegna cinematografica internazionale, in corso a Bosco Chiesanuova fino al 31 agosto, sta attraversando giorno per giorno la programmazione sul grande schermo al Teatro Vittoria e negli eventi collaterali, nelle voci dei registi e degli ospiti presenti in Lessinia.

Martedì 26 agosto, alle 10.30, la Sala Olimpica ospita l'incontro di Parole Alte "Roma e i confini: dall'impero all'identità". Dal pomerium, confine sacro della città romana, alla frattura del Rubicone, fino al trauma dell'8 settembre 1943: Itineraria, piattaforma di analisi geopolitica, propone una riflessione sull'idea di confine come fondamento del diritto e dell'identità, tra la Roma antica e le sfide contemporanee. Partecipano tre fondatori di Itineraria: Enrico Arcangelo Stanziale, storico e analista geopolitico, Massimo Tripodi, esperto di consulenza strategica, e Giovanni Teodori, moderatore.

Alle 16, nella Piazza del Festival, a Parole Alte arri-

va Stefano Dal Bianco, tra i più stimati poeti italiani contemporanei e vincitore lo scorso anno del Premio Strega per la Poesia. In Paradiso (Garzanti, 2024), l'autore accompagna tra i sentieri e i boschi delle colline senesi, nelle interminabili passeggiate in compagnia dell'amato cane Tito. Lungo le stagioni uomo e cane annusano il bosco, ascoltano animali, e piante in movimento, scoprono una natura "apparentemente non corrotta, a volte protettiva, a volte sottilmente inquietante" ma sempre in grado di consolare e parlare a chi ha la sensibilità per ascoltarla, sia esso uomo o animale. Dialoga con l'autore Massimo Natale, docente di Letteratura Italiana presso l'Università degli Studi di Verona.

Proseguono le proiezioni al Teatro Vittoria. Alle 10, per la sezione Retrospettiva, è in programma Il deserto dei tartari (Francia, Germania, Italia 1976) di Valerio Zurlini. Tratto dal capolavoro di Dino Buzzati, il film racconta del giovane sottotenente Giovanni Drogo che viene assegnato alla remota Fortezza Bastiani, ultimo avamposto incastonato ai margini del deserto. Lì trascorre anni scanditi da routine militare, disciplina, solitudine e attesa di una minaccia



Una scena del fil "Ventre de Luna"

sempre imminente, eppure mai reale.

Dalle 15.30, carrellata di proiezioni con FFDL+ (6+): Deep rooted (Regno Unito 2024) di Duncan Rudd, L'ourse et l'oiseau (Francia 2024) di Marie Caudry, Peun-ku-larp (Thailandia 2024) di Thanut Rujitanont; in anteprima italiana è Le chat, le renard et le loup (Francia 2024) di Aurore Muller Feuga; La légende du colibri (Francia 2024) di Morgan Devos; Freelance (Cile, Danimarca 2024) di Luciano A. Muñoz Sessarego, Magnus Igland Møller e Peter Smith.

Alle 18, per le opere cinematografiche in Concorso è prevista la visione di due anteprime italiane: il film La muraille (Francia, Svizzera 2025) di Callisto McNulty che è ambientato

a Campell, sulle montagne nel sud-est della Spagna. Qui grande muraglia separa due mondi: quello dei sani e quello dei malati. Il sanatorio Fontilles fu costruito nel 1905 e destinato ai malati di lebbra. Il muro che lo circonda doveva impedire la fuga dei malati e gli incontri con la gente di fuori. Segue Ventre de luna (Messico 2024) di Liliana K'an. In un piccolo villaggio degli alto-piani del Chiapas, in Messico, una ragazza Tzotzil si accinge a partorire per la prima volta. Nel mostrare le sue paure e i suoi tormenti, il film esplora il tema della maternità attraverso i ricordi di donne che l'hanno vissuta prima di lei e scopre come viene vissuta questa esperienza nella sua comunità indigena.

BASKET. E' UFFICIALE LA COLLABORAZIONE TRA LE DUE REALTÀ DEL TERRITORIO

Alpo e San Giorgio "giocano" insieme

La stagione prende il via il 30 agosto in occasione della notte bianca di Villafranca

L'Alpo Basket'99 è lieta di annunciare l'avvio ufficiale della collaborazione con la Polisportiva San Giorgio.

Le due storiche realtà cestistiche di Villafranca di Verona si uniscono per la stagione 2025-2026, con l'obiettivo di offrire ai giovani atleti un percorso formativo completo, sia nel settore femminile che in quello maschile. Sarà posta particolare attenzione al minibasket e alle squadre giovanili.

Insieme, le due società accompagneranno i primi passi di tutti i bambini desiderosi di apprendere le basi della pallacanestro. Alpo Basket'99 continuerà a focalizzarsi sulle giovani atlete, confermandosi come punto di riferimento per il basket femminile nel panorama veronese, mentre la Polisportiva San Giorgio seguirà il percorso dei giovani, consolidandosi come realtà di spicco per il basket a Villafranca, con opportunità di partecipazione nei campionati provinciali più importanti. La collaborazione non si limiterà agli aspetti sportivi: Alpo e San Giorgio saranno attive anche nelle scuole e organizzeranno eventi sul territorio per permettere a tutti di avvicinarsi alla pallacanestro. La stagione prende il via con un evento importan-



La stagione cestistica riprende il 30 agosto con la notte bianca di Villafranca

te: il 30 agosto, in occasione della Notte Bianca di Villafranca, sarà possibile incontrare l'Alpo Basket'99 e la Polisportiva San Giorgio per conoscere le rispettive realtà e giocare insieme.

"Come Alpo Basket, siamo entusiasti di questa collaborazione con la Polisportiva San Giorgio - ha dichiarato Paolo Saviano, responsabile del settore giovanile dell'Alpo Basket - È fondamentale per noi rafforzare la nostra presenza nel territorio e offrire alle giovani atlete l'opportunità di conoscere, giocare e appassionarsi al basket. Sono certo che, a partire dalla notte Bianca di Villafranca, grazie all'esperienza e alla professionalità del nostro staff e di quello della Polisportiva

San Giorgio, daremo il via a questo nuovo progetto nel migliore dei modi."

"Per la Polisportiva San Giorgio questa collaborazione con Alpo Basket, sia pure embrionale, è un importante segno di rafforzamento della proposta sportiva per il territorio villafranchese - ha commentato il Presidente della Polisportiva Paolo Martari - Già da qualche anno cercavamo di trovare convergenze possibili, che però non si erano concretizzate. Ora partiamo dal minibasket, settore che consente la pratica sia ai maschietti che alle femminucce, per ampliare il numero di praticanti nel nostro comune. Alla base di questo progetto c'è il grande rispetto reciproco per la storia e per il ruolo delle due società

coinvolte. Non ci sono gelosie o brame di protagonismo, ma il desiderio di mettere a fattore comune le nostre esperienze ed energie, attraverso istruttori competenti, entusiasmo e disponibilità.

Già dalla Notte Bianca proveremo a lanciare un messaggio unitario per avvicinare le bambine e i bambini alla pallacanestro, creando anche nel corso dell'anno degli eventi insieme. Abbiamo ben chiaro che questo percorso, fatto di piccoli passi e dedicato ai più piccoli, dev'essere un'opportunità di gioco e di gioia e non un appesantimento della nostra quotidianità: vogliamo viverlo quindi con la giusta professionalità ma anche con un po' di leggerezza."



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01